

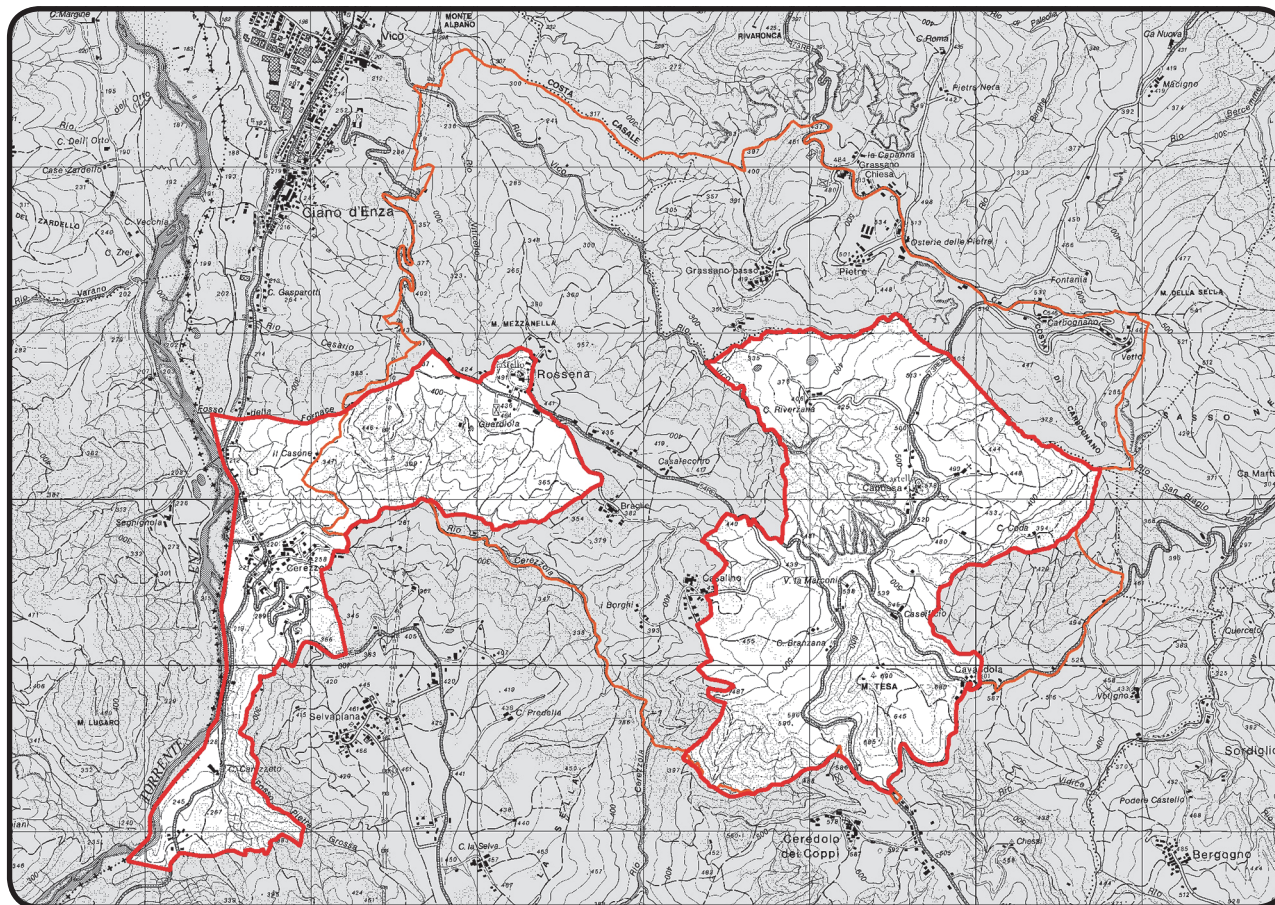
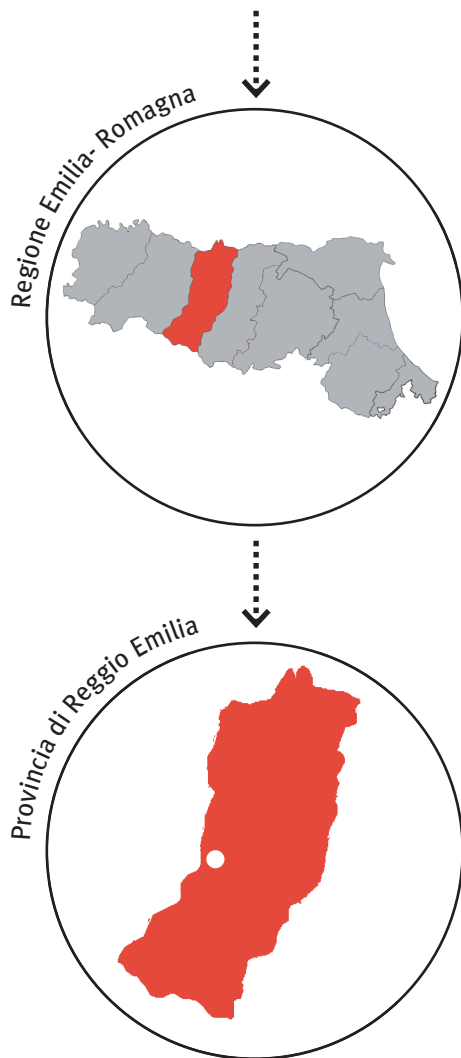
identificativo bene:

39

Rupi di Canossa e di Rossena

Scheda: PTCP di Reggio Emilia. Quadro Conoscitivo. Appendice A3 dell'Allegato off5 "Beni paesaggistici".....

nota: quando non diversamente specificato, anche le fotografie devono intendersi desunte dall'Appendice A3



data chiusura scheda : 02 marzo 2013.....

editing e impaginato : Saveria Teston, Marco Nascosi.....

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in Comune di Ciano d'Enza (Reggio Emilia) ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 [Rupi di Canossa e di Rossena]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Delibera di Giunta Regionale n. 109 [progr. 1430] del 12 marzo 1985

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 223 del 21 settembre 1985

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

Il territorio canossano riveste notevole interesse perché presenta una eccezionale caratterizzazione paesaggistica data da una complessa ed equilibrata interrelazione tra particolari ed esclusive componenti naturali e storico-culturali.

Il sistema Canossa-Rossena è caratterizzato da scenari di elevato pregio naturalistico e geomorfologico (Rupe e calanchi di Canossa, affioramento ofiolitico di Rossena e Campotrera), integrati con emergenze architettoniche di eccezionale importanza storico-culturale (castello di Canossa e castello di Rossena - torre di Rossenella) ed un caratteristico sistema insediativo storico, costituito da borghi e piccoli nuclei, ancora sostanzialmente riconoscibile.



Siccome il decreto tutela due differenti elementi, una sola immagine non sarebbe riuscita a sintetizzare adeguatamente i paesaggi descritti, si è quindi preferito evidenziare le due rupi separatamente: a sinistra la rupe di Rossena e a destra la rupe di Canossa.

MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita		
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico	

nota: in coerenza con l'impostazione delle schede dell'Appendice A3, nel testo generale della presente sezione si riporta il paragrafo "Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio", mentre nelle sotto-sezioni si trascrive il paragrafo "Caratterizzazione e valori".

Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità

L'area è interessata dallo sviluppo di alcuni fenomeni, in parte diffusi, in parte localizzati, che tendono a diminuire la percezione dei valori riconosciuti e ad alterare la caratterizzazione paesaggistica. In particolare si evidenziano:

- abbandono generalizzato delle attività agro-forestali con conseguente evoluzione incontrollata del bosco, colonizzazione di specie avventizie ed espansione di formazioni forestali (Canossa) che minacciano i valori paesaggistici consolidati e la loro percezione visiva;
- rischi connessi all'instabilità delle pareti rocciose di Canossa;
- tendenza alla sostituzione del tessuto edilizio storico e pevsibilità dei caratteri storici degli edifici a causa di interventi di recupero impropri;
- presenza localizzata di recenti manufatti agricoli (Rossena e Grassano) e di edificato residenziale privo di coerenze tipo-morfologiche con le preesistenze storiche ed il contesto paesaggistico;
- abbandono delle coltivazioni e di edifici e manufatti non più funzionali alla conduzione agricola con conseguente degrado degli insediamenti;
- scomparsa delle colture e della zootecnia tradizionali con tendenza all'omogeneizzazione colturale;
- presenza di elettrodotti.

VALORE MORFOLOGICO .

CARATTERI GEOMORFOLOGICI. Sia dal punto di vista paesaggistico che naturalistico, l'area è di notevole interesse geologico-geomorfologico.

Il litotipo dominante è costituito dal complesso argilloso caotico mesozoico sul quale si sono venuti ad innescare processi di erosione selettiva e residuale che hanno determinato la formazione della rupe di Canossa (arenaria di Bismantova) e delle rupi ofiolitiche di Rossena e di Campotrera.

I processi morfogenetici si sono attuati su questa grande coltre argillosa in modo caratteristico, innescando sia fenomeni di erosione selettiva, che hanno dato origine alle rupi, sia marcati eventi di erosione di valle con creazione di profondi solchi in corrispondenza dei rii di Vico e Cerezzola.

Sotto il profilo morfologico, questo particolare contesto paesaggistico può quindi essere assimilato ad una lunga dorsale ricompresa tra due solchi vallivi confluenti nell'alveo dell'Enza, caratterizzati in sommità da aree sub-pianeggianti che interconnettono tra loro i principali esempi di erosioneresiduale (rupi di Canossa, Rossena e Campotrera).

La rilevanza dell'assetto geologico dell'area è attestata anche dall'individuazione di quattro "elementi del patrimonio geologico" censiti dalla Regione. Di eccezionale valenza sono gli affioramenti ofiolitici di Rossena-Campotrera, tra i più significativi dell'Emilia-Romagna. Queste rocce danno origine, a Campotrera e negli affioramenti di Rossena e Rossenella, ad alte pareti rossastre dovute all'ossidazione di composti ferromagnesiaci, sulle quali sono evidenti i cuscini lavici formati a seguito del rapido raffreddamento subacqueo del magma che a contatto con l'acqua marina solidifica molto rapidamente, formando masse sferoidali. Sono inoltre presenti minerali estremamente interessanti tra cui la rarissima varietà di datolite con tonalità rosa/rossastra.

Presso Canossa invece il paesaggio geologico e geomorfologico è caratterizzato dalle Arenarie mioceniche della Rupe, le cui pareti sono soggette a crolli, e dallo spettacolare anfiteatro calanchivo dove si estende l'area di affioramento dell'olistostroma di Canossa, immediatamente a sud della Rupe.



1 . Visuale Rossena.



2 . Visuale Canossa.

VALORE NATURALE .

LA RISERVA. Lo spiccato interesse naturalistico è confermato dall'istituzione, nel 1999, della Riserva Naturale Regionale "Rupe di Campotrera" e dall'inserimento di tutta la parte centro-occidentale dell'area tra i siti di Rete Natura 2000 (SIC IT4030014 Rupe di Campotrera, Rossena). La rupe di Campotrera dà luogo ad un paesaggio aspro e severo, colonizzato da una vegetazione peculiare e ricca, nonché da una fauna di notevole interesse, particolarmente per quanto riguarda gli uccelli. Dal punto di vista storico sono ancora evidenti antichi manufatti legati all'attività estrattiva, che ha interessato Campotrera fino alla fine degli anni '60. La pietra vulcanica veniva estratta nelle cave all'interno dell'area dove si possono osservare ben evidenti cuscini lavici.

La Riserva è interamente ricompresa all'interno del SIC, caratterizzato dall'alternarsi di mosaico di colture estensive, prative aride, vegetazione di macchia e boscaglia, lembi di boschi di latifoglie e calanchi.

I CINQUE HABITAT. In quest'area sono presenti cinque habitat di interesse comunitario, dei quali uno prioritario: formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee, formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli, pareti rocciose calcaree e silicee con vegetazione casmofitica, prati pionieri su cime rocciose. Tra le specie vegetali rare e/o minacciate sono segnalate *Camphorosma monspeliaca*, *Argyrolobium zanonii*, *Asperula laevigata*, *Pyrus amygdaliformis*, *Stipa etrusca*. Sono presenti almeno quattro specie aviarie di interesse comunitario nidificanti: Succiacapre, Calandro, Tottavilla e Ortolano.

L'assetto forestale presenta carattere di omogeneità: prevalgono, infatti, le aree boschive a querceto submontano, localmente a carattere mesofilo o aridofilo a seconda dell'esposizione di versante.

Discretamente estese sono inoltre le aree con dinamiche vegetazionali attive sviluppatasi in corrispondenza di coltivi abbandonati. Le parti sommitali sono, invece, prevalentemente occupate da coltivi, di tipo essenzialmente foraggiero.

VALORE STORICO .

ITRE SISTEMI. Altra fondamentale componente che determina la connotazione paesaggistica di questo territorio è costituita dall'insediamento storico caratterizzato dalla presenza del castello di Canossa e del castello di Rossena con la vicina torre di Rossenella, emergenze architettoniche di eccezionale importanza storico-culturale, la cui storia è strettamente legata alla struttura difensiva del sistema Matildico, e dal complesso sistema insediativo storico costituito da borghi e piccoli nuclei ubicati prevalentemente in aree sub-pianeggianti. Riguardo alla struttura storico-paesaggistica si individuano sostanzialmente tre sotto sistemi principali: quello di castello-borgo di Rossena-Rossenella al quale sono connessi i nuclei di Braglie e Casalino, il sistema di Canossa articolato da rupe del castello-elementi di borgo-chiesa e cimitero, ed infine quello di

Grassano, che si sviluppa tra crinale/versante settentrionale della valle del rio Vico, costituito dai borghi di Grassano Basso e Pietre, chiesa sul crinale.

Sono inoltre presenti nell'area altri interessanti insediamenti, connessi ai tre sistemi principali, quali il mulino del Fontanile, Riverzana, i borghi/nuclei di Carbognano, Vetto e Cavandola, villa Marconi.

Infine, si segnala la potenziale rilevanza archeologica dell'area, soprattutto nelle vicinanze delle fortificazioni medievali, ma anche dei rimanenti nuclei d'impianto storico, in quanto è nota la frequentazione della zona sin dal Paleolitico, mentre con l'età del Bronzo e con l'età del Ferro ci troviamo di fronte a veri e propri insediamenti, anche se di piccole dimensioni. Non mancano poi resti di costruzioni rurali di età romana.



3 . Sistema Rossenella-Rossena. In primissimo piano Casalino e alle sue spalle Braglie.

VALORE STORICO .

I TRE SISTEMI .



4 . Sistema Canossa. La rupe del castello ed il borgo



5 . Sistema Grassano.

I BORGHI. La significatività dei borghi è accentuata dalla frequente presenza di case a torre, mentre la loro fisionomia complessiva è caratterizzata dall'uso di materiali che sono diretta espressione delle caratteristiche ambientali del luogo (quali arenaria, roccia ofiolitica, legname). Nell'architettura dei borghi si ritrovano ricorrenti tipologie di portali, di finestre, di paramenti murari, di intonaci, di cromatismi, di manti di copertura, di sporti dei tetti e, più in generale, tecniche legate all'uso di materiali locali ed a modalità costruttive che si sono mantenute costanti nell'arco di alcuni secoli (dal tardo Medioevo alla fine dell'Ottocento).



6 . Borgo di Rossena.



7 . Grassano Basso.

VALORE ESTETICO PERCETTIVO. *l'introduzione del valore estetico-percettivo, che ingloba la sezione bene e contesto paesaggistico . percezione, ha la finalità di rendere il più coerente possibile l'impostazione della scheda dell'Atalnte con l'impostazione della scheda dell'Appendice A3 dell'Allegato 05 "Beni paesaggistici" [Quadro Conoscitivo del PTCP di Reggio Emilia]*

LA PANORAMICITÀ. Caratteristica peculiare del territorio canossano è la sua ampia visibilità: all'interno dell'area sono infatti presenti panoramiche strade di crinale con numerosi punti di visuale privilegiata dai quali è possibile cogliere ampi scenari del caratteristico paesaggio del sistema Canossa-Rossena.

Percorrendo la strada provinciale 73, che delimita l'area a settentrione, in più punti si può cogliere nel suo insieme buona parte dell'area.

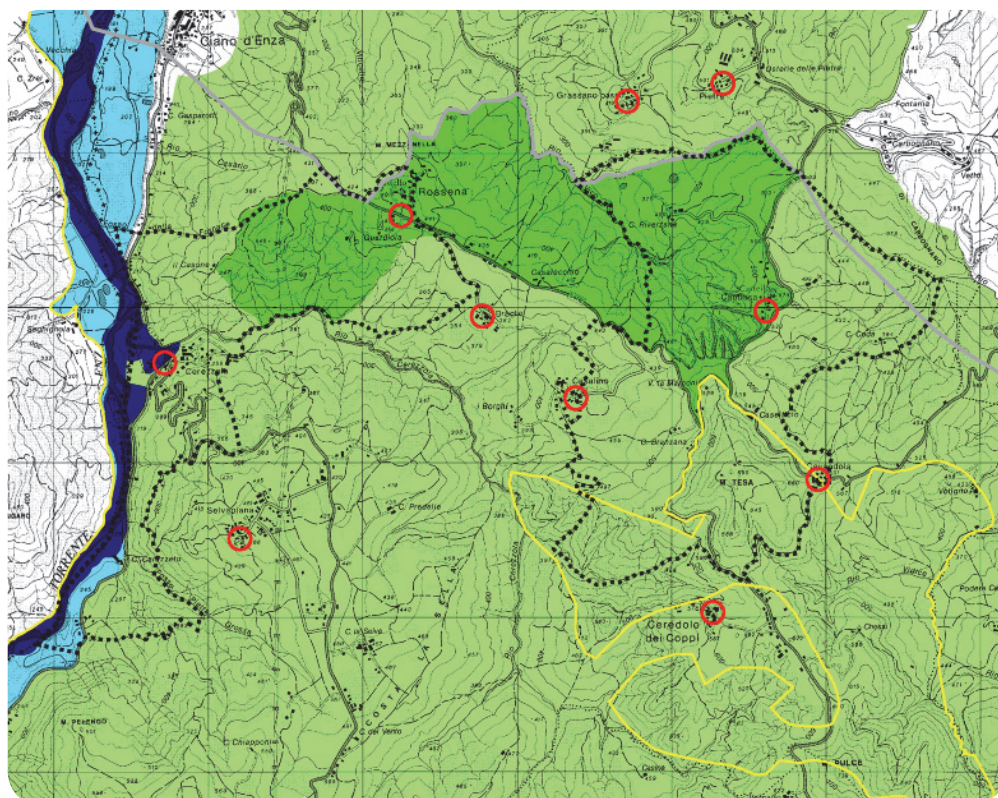
La strada di crinale che collega Grassano a Canossa e quest'ultima a Rossena, permette di godere di una visuale a 360 gradi sul paesaggio circostante. Si segnala, inoltre, ai piedi del Monte Tesa una piccola altura a lato della strada che costituisce un vero e proprio belvedere naturale su Selvapiana-Campotrera-Rossena. Altri punti di belvedere sono ovviamente le sommità delle rupi ed alture, quali Canossa, Rossena e Rossenella.



8 . Visuale Canossa.



9 . Visuale Chiesa di Grassano (a sinistra) e Rossena (a destra).



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

Collina (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

Zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

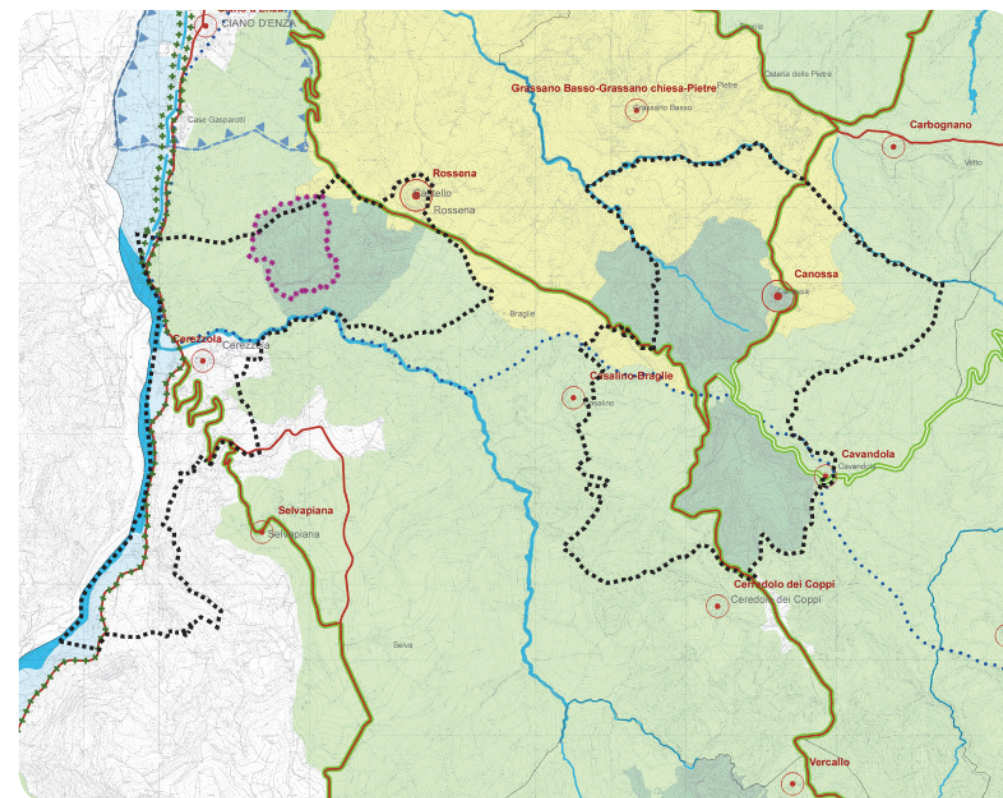
INSEDIAMENTI STORICI

Inseidiamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

Aree di studio (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

Sistema dei crinali e sistema collinare (art.37)

Collina

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua (art.40)

b. Zona di tutela ordinaria

Invasi di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.41)

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura (art.82)

Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.42)

Zone di tutela naturalistica (art.44)

Zone di tutela agronaturalistica (art.45)

TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Centri e nuclei storici (art.49)

Toponimo

Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art.50)

Viabilità storica (art.51)

Viabilità panoramica (art.55)

AREE PROTETTE

Sistema provinciale delle Aree Protette (art.88)

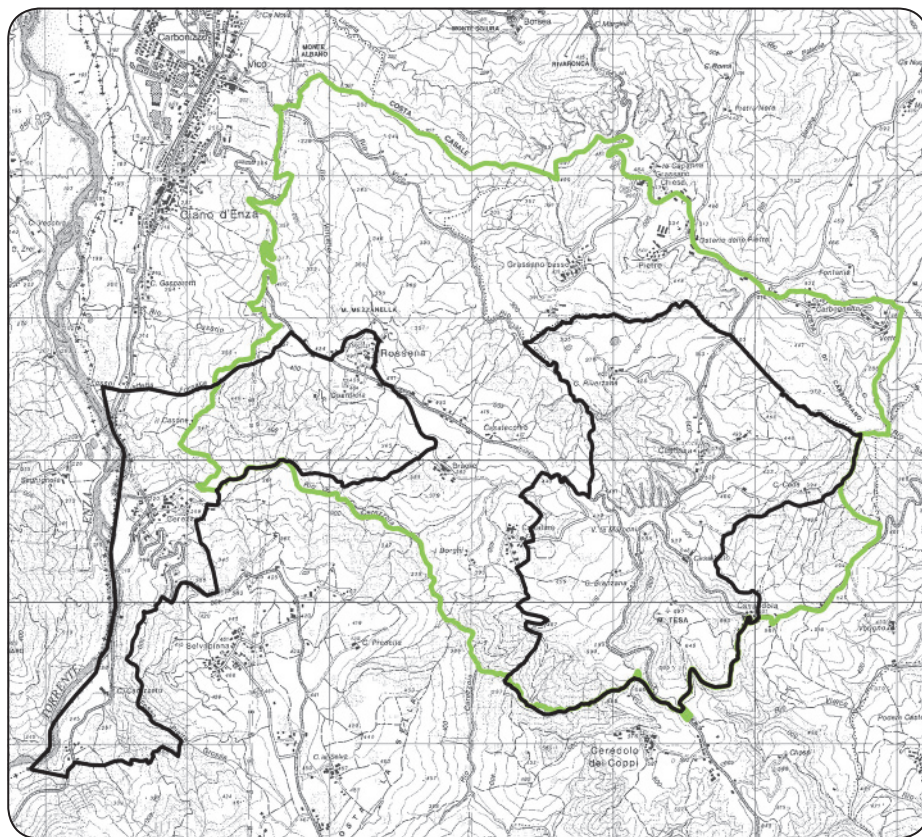
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
 Riserve Naturali regionali

STRUMENTI ATTUATIVI

Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio (art.101)

SOVRAPPOSIZIONE TRA BENI PAESAGGISTICI DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

COMPARAZIONE TRA PERIMETRI .



- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in Comune di Ciano d'Enza (Reggio Emilia) **[Rupi di Canossa e di Rossena] (bene paesaggistico 39)**
 Delibera di Giunta Regionale n. 109 [progr. 1430] del 12 marzo 1985

- Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa, nei comuni di Canossa e San Polo d'Enza **[Canossa] (bene paesaggistico 204)**
 Verbale Commissione Provinciale del 21 dicembre 2006
 Affissione all'Albo Pretorio del 28 febbraio 2007

COMPARAZIONE TRA MOTIVAZIONI DELLA TUTELA.

La zona delle rupi di Canossa e Rossena è attualmente sottoposta a due *dichiarazioni di notevole interesse pubblico*. Di seguito vengono trascritte le motivazioni della tutela che hanno portato all'apposizione dei vincoli paesaggistici.

Bene paesaggistico 39: motivazioni della tutela stralcio della delibera

“Considerato: **che** l'area della Val d'Enza rappresenta uno dei punti in cui la coltre alloctona delle “argille scagliose”, col suo carico di esotici, è avanzata maggiormente verso l'attuale margine pedemontano della pianura; **che** [...] sono implicate nella coltre grandi e piccole masse o zolle, tra cui spiccano le placche calcareo-arenacee di età miocenica, Canossa, Grassano e M. Tesa [...]; **che** nel complesso alloctono sono poi abbastanza frequenti anche masse di rocce magmatiche basiche, intrusive o effusive, le cosiddette ofioliti (serpentine, gabbri e diabasi) che risaltano sempre nel paesaggio per la loro maggiore resistenza agli agenti esogeni; **che** molto nota è la rupe diabasica di Rossena in cui è possibile osservare la caratteristica struttura a cuscino rivelatrice del carattere subacqueo delle effusioni; **che** la bassa e brulla dorsale di alloctono indifferenziato (argille scagliose) che collega la rupe calcareo-arenacea di Canossa, su cui sorge l'omonimo castello, e la scura massa diabasica di Rossena, è incisa da calanchi [...]; **che** i cosiddetti calanchi di Canossa, che rivestono interesse anche da un punto di vista storico, formano [...] un grandioso anfiteatro ad andamento E-W, che conferisce al paesaggio un aspetto cupo ed al tempo stesso imponente, formato da dossi arrotondati e non particolarmente dirupati, intervallati da valleciole non molto incassate; **che** la rupe di Rossena, con la Pieve, la cinta fortificata e la Torre della guardia, si configura quale complesso di notevole aspetto storico-artistico e ambientale; **che** [...] nella zona sono presenti nuclei rurali di singolare interesse, che conservano tipologie medioevali, con numerose case a torre; **che** la sommità della “Rupe” è inoltre un notevole punto di belvedere sul territorio circostante; Riconosciuto che [...] la zona [...] dominata dalle

Rupi di Rossena e di Canossa, presenta notevole importanza paesistica, sia per le caratteristiche proprie del sito che per le bellezze panoramiche che è possibile godere dalla sommità delle “Rupi” stesse; [delibera il notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafi 3) e 4) della legge n. 1497/39]”

Bene paesaggistico 204: motivazioni della tutela stralcio della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico

“Il territorio canossano [...] rappresenta la sintesi percettiva di una complessa ed equilibrata interrelazione tra particolari ed esclusive componenti naturali e storico culturali. Uno degli elementi fondamentali [...] è rappresentato dall'assetto geologico in cui il litotipo dominante è costituito dal complesso argilloso caotico mesozoico sul quale si sono venuti ad innescare processi di erosione selettiva e residuale che hanno determinato la formazione della rupe di Canossa (arenaria di Bismantova) e delle rupi ofiolitiche di Rossena e di Campotrera [...]. Nei pressi della rupe di Canossa è, inoltre, assai rappresentativo un ampio anfiteatro calanchivo apertosi in corrispondenza di argille mesozoiche. L'assetto vegetazionale presenta carattere di omogeneità: prevalgono, infatti, le aree boschive a querceto “submontano”, localmente a carattere mesofilo o aridofilo a seconda dell'esposizione di versante. Discretamente estese sono inoltre le aree con dinamiche vegetazionali attive sviluppatesi in corrispondenza di coltivi abbandonati. Le parti sommitali della dorsale sono, invece, prevalentemente occupate da coltivi, di tipo essenzialmente foraggiero. Altra fondamentale componente [...] è costituita dall'insediamento storico caratterizzato dalla presenza del castello di Canossa e del castello di Rossena con la vicina torre di Rossenella [...] e del complesso sistema insediativo dei borghi ubicati nelle adiacenti aree sub-pianeggianti [...]. Altra caratteristica particolare del territorio canossano è la sua ampia visibilità: all'interno dell'area canossana sono infatti presenti alcuni punti di visuale “privilegiata” dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del paesaggio [...]”